



# La quarta sorella

(la trascrizione è più in basso)

## Lessico difficile

### sapere

conoscere, avere  
informazioni su qualcosa

*to know*

### fare progressi

migliorare

*to make progress*

### affascinante

che suscita grande  
interesse o meraviglia

*fascinating*



Ciao e bentornato o bentornata su Podcast Italiano Principiante, un podcast per chi **sa** un po' di italiano e vuole **fare progressi**, **raggiungendo** il livello intermedio. Anche oggi ti propongo una storia, misteriosa e **affascinante**, che **spero ti piacerà**.

### ogni

ciascun elemento

*every*

### magari

termine che esprime la  
possibilità che qualcosa  
accada

*maybe*

### quindi

di conseguenza perciò

*therefore, then*



Come sempre, prima di incominciare, ti ricordo che troverai la trascrizione con il glossario sul nostro sito, [podcastitaliano.com](http://podcastitaliano.com) : queste risorse ti aiuteranno a capire perfettamente **ogni** parte di questa storia, ogni parola e costruzione che, **magari**, non conosci. Il link è nelle note di questo episodio, **quindi** vai a **dare un'occhiata**. Iniziamo: buon ascolto.

## **dare un'occhiata**

guardare qualcosa  
rapidamente per controllare

*to take a look*

---

## **sorella maggiore**

sorella più grande di età

*older sister*

## **sveglia, sveglio**

attenta, furba,

*smart*

## **sorella minore**

sorella più piccola di età

*younger sister*

## **sognatrice, sognatore**

persona che sogna ad  
occhi aperti

*dreamer*

## **né**

congiunzione che nega  
insieme a un'altra frase

*nor*

---



Tre sorelle adulte, Marta, la **sorella maggiore, sveglia** e razionale, Livia, ambiziosa e sarcastica, e Nina, la **sorella minore**, dolce e **sognatrice**, non **si vedono né** si parlano da quasi un anno.

**avvocata (avvocato,  
avvocatessa)**

professionista del diritto  
donna

*(female) lawyer*

**periferia**

zona ai margini di una città  
*suburb, outskirt*

**apicoltrice**

donna che alleva api e  
produce miele

*(female) beekeeper*

**allevare**

far crescere, curare animali  
o piante

*to raise*

**api** 🐝

insetti produttori di miele e  
cera

*bees*

**miele** 🍯

sostanza dolce prodotta  
dalle api

*honey*

**biologico, biologica**

prodotto senza sostanze  
chimiche artificiali

*organic*



Le tre sorelle hanno vite e caratteri completamente diversi: Marta è **un'avvocata** e vive in una modernissimo attico a Milano. Livia fa l'attrice di teatro e vive in **periferia**, a Roma. Nina è **un'apicoltrice**, **alleva** le **api** e vende miele **biologico** in campagna, in Abruzzo.

## **andare d'accordo**

avere buoni rapporti, senza litigi

*to get along*

## **motivo**

ragione, causa

*reason*

## **litigare**

discutere con aggressività

*to argue*

## **prendere strade diverse**

separarsi seguendo percorsi distinti

*to go separate ways*

## **sentirsi**

rimanere in contatto

*to keep in touch*



Le tre sorelle non **vanno d'accordo**.

Non c'è un vero **motivo**, non **hanno** mai **litigato**, ma sono così diverse che, dopo la morte dei loro genitori, si sono separate per sempre. **Hanno preso strade diverse**. Sì, **si sentono** ogni tanto, si mandano **qualche** messaggio, magari per farsi gli auguri di compleanno o di Natale e Capodanno, ma finisce lì.

## **notaio**

pubblico ufficiale che autentica atti legali

*notary*

## **lasciare in eredità**

trasferire beni dopo la morte

*to bequeath*



Un giorno, le tre sorelle ricevono una lettera da un **notaio** che gli comunica che... zia Evelina, una zia **di cui** non si ricordano, è morta in circostanze misteriose, e **ha lasciato in eredità** la sua villa a Marta, Livia, e Nina. Nelle tre lettere ci sono anche tre chiavi. Tutte e tre le chiavi aprono la porta della villa di zia Evelina.

## mettersi in viaggio

iniziare a spostarsi verso una meta, iniziare a camminare per dare inizio a un viaggio

*to hit the road*

## per primo, per prima

come prima persona a compiere un'azione

*first*



Le tre sorelle, allora, **si mettono in viaggio** per raggiungere questa villa, una in macchina, una in aereo, e una in treno. Marta arriva **per prima**, prende le chiavi dalla borsa e apre la porta.

## tasca

piccolo spazio ai lati dei pantaloni in cui possiamo infilare gli oggetti

*pocket*

## cappotto 🧥

indumento pesante da esterno

*coat*



Nina tira fuori la lettera dalla **tasca** del **cappotto**.

## fare un respiro profondo

inspirare aria lentamente e a fondo

*to take a deep breath*

## scale

struttura con gradini per salire o scendere ad un piano diverso

*stairs*

## nell'attesa



Le due **fanno un respiro profondo**, poi aprono la porta della villa con le chiavi. Quando entrano trovano le luci accese. Marta le guarda dalle **scale**: "Sono arrivata prima di voi.

**Nell'attesa**, mi sono preparata un drink. **Ne** volete uno?"

durante il tempo di  
aspettare

*while waiting*

**(sei) la solita (...  
alcolizzata)**

espressione che usiamo  
per dire che qualcuno non  
cambia mai, ha sempre le  
stesse (brutte) abitudini

*(you're) the same old (...  
alcoholic)*



“La **solita alcolizzata...**” dice Livia.

**dispiaciuta, dispiaciuto**

che prova dispiacere o  
tristezza

*sorry*



“Sinceramente non lo so... non me la  
ricordo...” dice Nina, **dispiaciuta**.

**polverosa, polveroso**

coperta di polvere, non  
pulita

*dusty*

**lusso**

l'agiatezza, la ricchezza

*luxury*

**soffitto**

superficie superiore di una  
stanza

*ceiling*

**lampadario**

fonte di luce sospesa dal  
soffitto



Le tre sorelle si guardano intorno. La casa è chiusa da anni, è **polverosa**, ma il **lusso** è ancora evidente: i **soffitti** sono alti, i **lampadari** di cristallo, i **mobili** antichi e in legno pregiato, i quadri d'autore sono originali e raffinati, i **tappeti** sono persiani, i divani in **velluto bordeaux**, e i **pavimenti** in marmo.

*chandelier*

**mobile**

oggetto di arredamento

*piece of furniture*

**tappeto**

copertura tessile per  
pavimenti

*rug*

**velluto**

tessuto morbido

*velvet*

**bordeaux**

colore rosso scuro  
tendente al viola

*burgundy*

**pavimento**

superficie su cui si  
cammina in una stanza

*floor*

---

**conservare**

mantenere intatto nel  
tempo, preservare

*to preserve*

**nobildonna**

donna appartenente a  
famiglia aristocratica

*noblewoman*

**anziana, anziano**

persona di età avanzata



Nessuno vive più lì, ormai, ma la villa **conserva** un'eleganza severa, come una **nobildonna anziana** con il **rossetto** rosso e la sigaretta in bocca.

*elderly*

**rossetto** 🗨️

cosmetico colorato per le  
labbra

*lipstick*

---

**impolverato, impolverata**

coperto di polvere

*dust- covered*

**discutere**

parlare animatamente di un  
argomento

*to discuss, to talk*

---

**avere intenzione di**

avere in mente di fare  
qualcosa

*to intend to*

**togliersi qualcosa**

rimuovere un indumento  
dal corpo

*to take off*

**appoggiare**

mettere un oggetto sopra  
qualcosa, spesso una  
superficie

*to lay on, down*

---



Sedute nel salotto della villa, su un divano **impolverato**, le tre sorelle iniziano a **discutere**.



Qualcuna di voi **ha intenzione di** comprare questa villa?" chiede Livia, con tono neutro, mentre **si toglie** gli occhiali da sole e li **appoggia** sul tavolo.

## **pulire**

rimuovere lo sporco o la polvere

*to clean*

## **costoso, costosa**

che costa molto

*expensive*

## **ristrutturare**

riparare e rinnovare un edificio

*to renovate*



Nina fa una faccia dispiaciuta: "Mh. È grande, troppo difficile da **pulire** e troppo **costosa** da **ristrutturare**. Io non sono interessata..."

## **parete**

superficie verticale interna di una stanza

*wall*

## **potersi permettere qualcosa**

avere soldi sufficienti per pagare qualcosa

*to be able to afford something*



Livia guarda le **pareti**, esitante: "Beh, è bellissima, ma io con il mio lavoro non **me la posso permettere**".

## **bisogna**

è necessario, occorre

*it's necessary*

## **svuotare**

togliere tutto il contenuto

*to empty*

## **dividersi qualcosa**

ripartire fra più persone



Dopo un breve silenzio, Marta conclude: "Allora è deciso: la vendiamo. Ma prima **bisogna svuotarla**. Dobbiamo **dividersi** le cose".

*to share*

---

### **guardarsi intorno**

osservare ciò che abbiamo attorno a noi

*to look around*

### **cassetto**

scomparto scorrevole di un mobile

*drawer*

### **sportello**

piccola porta o anta di un mobile o veicolo

*(furniture) door*

### **armadio**

mobile alto per vestiti o oggetti

*wardrobe*

### **scatola** 📦

contenitore rigido per oggetti

*box*

---

### **scegliere**

decidere una tra varie opzioni

*to choose*

### **pelliccia sintetica**

tessuto che imita il pelo animale

*fake fur*



Marta, Livia e Nina si alzano e cominciano a **guardarsi intorno** nella vecchia casa della zia. Aprono **cassetti, sportelli, armadi e scatole**, camminando piano per le stanze piene di polvere.



Nina trova un bel servizio da tè: le piace tanto e decide di prenderlo. Poi prende alcuni quadri e una grande enciclopedia. Livia invece **sceglie** una **pelliccia sintetica, morbida** e calda, una vecchia radio verde chiaro, molto vintage, e vecchie **tovaglie**.

## **morbida, morbido**

soffice

*soft*

## **tovaglia**

telo che copre il tavolo  
durante i pasti

*tablecloth*

## **argento**

metallo prezioso di colore  
grigio chiaro

*silver*

## **gioielli**

ornamenti come collane,  
bracciali e anelli in metalli  
preziosi

*jewellery*



Marta, invece, cerca le cose più preziose. Prende vari oggetti **d'argento** e, in un cassetto nascosto, trova una scatolina rossa con dentro dei **gioielli**: anelli d'oro e orecchini di perla.

## **frugare**

rovistare, cercare qualcosa  
in un luogo (grande come  
una stanza o piccolo come  
una borsa, un cassetto)

*to rummage*

## **strato**

livello

*layer*



Mentre continuano a **frugare** nei cassetti, Nina trova una vecchia foto in bianco e nero. Toglie lo **strato** di polvere che la copre e la guarda bene: ci sono quattro bambine davanti ad una fontana, in un giardino che sembra proprio quello della villa.

### **strizzare gli occhi**

chiudere parzialmente gli occhi per vedere meglio

*to squint*

### **mettere a fuoco**

rendere più chiaro alla vista

*to focus*

### **codini**

pettinatura che di solito hanno le bambine, formata da 2 codini

*pigtails*



### **gonna**

indumento che copre dalla vita in giù e che lascia le gambe libere

*skirt*

### **smettere di**

interrompere l'azione che stiamo facendo

*to stop*



Marta si avvicina e prende la foto. La guarda con attenzione, **strizzando gli occhi per mettere a fuoco**: "Sì... questa con i **codini** sono io... e questa con la **gonna** a fiori sei tu, Livia. Ed ecco Nina, la piccolina."



Tutte e tre sorridono. All'improvviso, però, **smettono** di sorridere. Notano che nella foto c'è una quarta bambina.

## indicare 🙌

qui: mostrare con il dito qualcosa

*to point out*

## treccie

capelli intrecciati

*braids*



"Ma... chi è questa bambina?" chiede Nina, **indicando** una bambina con le **treccie**, in mezzo a loro. Nessuno risponde. Un lungo silenzio **invade** il salotto. La pioggia fuori prende a battere più forte, **insistentemente**, contro i vetri.

## invadere

entrare occupando lo spazio di qualcun altro

*to invade*

## insistentemente

insistendo

*insistently*

## amichetta

bambina amica di un'altra bambina

*lit. (little, female) friend*



"Ehm... può essere **un'amichetta**?" dice Livia, incerta.

## somigliare

avere aspetto simile a qualcosa o qualcuno

*to look like*



"No, guarda bene. Ci **somiglia** troppo. Ha lo stesso naso tuo, Nina. Gli stessi occhi tuoi, Livia. E i capelli ricci come i miei" dice Marta.

## **inquietante**

che mette ansia o spaventa

*unsettling*

## **sbagliarsi**

fare un errore

*to be wrong, mistaken*



"È **inquietante**... sembra... nostra sorella. Ma noi siamo solo tre sorelle. Siamo sempre state solo noi tre. Non abbiamo una quarta sorella" dice Nina.

"E se **ci sbagliamo**?" sussurra Livia.

## **ma dai!**

espressione di incredulità o sorpresa

*come on!*

## **ma che dici!**

frase per contestare ciò che è stato detto

*what are you saying!*

## **ecco**

parola che usiamo prima di dire qualcosa di particolarmente importante o di indicare qualcosa; insomma, per attirare l'attenzione su qualcosa

*here*



Ahah, **ma dai, ma che dici? Ecco** la foto della sorella segreta nella casa della zia fantasma!" risponde Marta in modo sarcastico ma con lo sguardo preoccupato.

## **di scatto**

velocemente, all'improvviso

*all of a sudden*



Livia si alza in piedi, **di scatto**: "Non scherzare. È una cosa seria. Dobbiamo capire chi è questa bambina."

---

## portafoglio

piccolissima borsetta che usiamo per tenere soldi e documenti

*wallet*



"Pizza o cinese?" chiede Livia, aprendo il **portafoglio**.

---

## consegna

azione di consegnare il cibo a chi lo ha ordinato

*delivery*

## agenda

quaderno dove si scrivono gli appuntamenti

*planner*



Mentre aspettano la **consegna**, iniziano a cercare in giro per la casa vecchi documenti: leggono lettere, aprono **agende**, osservano con attenzione vecchie fotografie. Marta, intanto, chiama il comune del paese per ottenere più informazioni su zia Evelina.

---

## linea occupata

il telefono è occupato, la persona che stai chiamando sta parlando al telefono e quindi la sua linea non è libera

*busy (phone) line*

## impiegata, impiegato

persona che lavora in ufficio

*employee*

## scoprire

venire a sapere qualcosa di nuovo



Inizialmente la linea è **occupata**, ma alla fine riesce a parlare con **un'impiegata** gentile, che conferma che Evelina aveva una figlia: Vera. Marta parla con l'impiegata per mezz'ora e **scopre** tante informazioni interessanti.

to discover

### **(tu) senti qui, (voi) sentite qui**

frase per invitare ad ascoltare attentamente

*listen to this*



“Beh... nostra madre e zia Evelina si odiavano” dice Livia, sfogliando delle lettere trovate in un cassetto del salotto. **“Sentite qui.”**

### **ad alta voce**

parlando con il volume della voce molto alto

*aloud, out loud*

### **indirizzata, indirizzato a**

destinato a una persona o luogo

*addressed to*

### **possedere**

avere legalmente qualcosa

*to own*

### **valore**

importanza o prezzo di qualcosa

*value*

### **vicinanza**

l'essere vicini (fisicamente o in modo affettuoso)

*closeness*

### **biasimare**

criticare

*to blame*



Livia legge **ad alta voce** una lettera scritta da Evelina, **indirizzata** a sua figlia Vera:

“Cara Vera,  
ti ho offerto tutto quello che **possiedo**: una casa, oggetti preziosi, soldi. So che per te tutto questo non ha **valore**. Tu non vuoi i miei soldi, né il lusso, né la ricchezza. Vuoi qualcosa che non ho mai saputo darti: amore, **vicinanza**, affetto. Non ti **biasimo** per questo. Anzi, ti ammiro. Ma devi sapere che, nella mia vita, **non sono mai riuscita** a costruire **legami** forti e **duraturi**, e allora ho cercato stabilità **altrove**, in ciò che potevo controllare: il denaro, la proprietà, gli oggetti.”

## **riuscire**

avere successo nel fare  
qualcosa di difficile

*to manage*

## **legame**

relazione che unisce  
persone o cose

*bond*

## **duraturo, duratura**

che dura a lungo nel tempo

*lasting*

## **altrove**

in un altro luogo diverso da  
qui

*elsewhere*

## **deluso, delusa**

che prova delusione,  
disappunto per delle  
aspettative mancate

*disappointed*

## **a modo mio**

secondo il mio "stile"  
personale

*in my own way*

## **riavvicinarsi**

tornare ad avere buoni  
rapporti dopo un periodo di  
distanza, fisica o affettiva

*to get close again*

## **testamento**



So che sei **delusa**, e mi dispiace. Ma sto cercando, **a modo mio**, di **riavvicinarmi** a te. **Sto preparando il mio testamento**, per quando **non ci sarò più**. So che **non vuoi nulla** da me, ma io devo comunque scegliere a chi lasciare ciò che ho. Se tu non lo accetterai, darò tutta la mia eredità alle figlie di mia sorella. Magari loro non mi giudicheranno con **disprezzo**. Ma se un giorno cambierai idea, tutto sarà tuo.

documento con le ultime  
volontà che una persona  
esprime prima di morire

*will*

### **non esserci più**

eufemismo per essere  
morto (o sparito)

*to be gone*

### **disprezzo**

mancanza di rispetto e  
considerazione

*contempt*

---

### **a quanto pare**

così sembra

*apparently, it seems so*



**"A quanto pare...** quelli del comune e mi hanno detto che Vera vive in montagna, in isolamento, come un'eremita." dice Marta.

---

### **rintracciare**

trovare qualcuno dopo una  
ricerca

*to track down*

### **raggiungere**

arrivare a una meta o  
obiettivo

*to reach*

### **diffidenza**

mancanza di fiducia verso  
qualcuno o qualcosa

*mistrust*



Dopo ore di ricerche online, telefonate e contatti con il comune, le sorelle riescono finalmente a **rintracciare** Vera. La chiamano. La voce è calma, ma distante. Le sorelle la invitano a **raggiungerle**. Vera accetta con **diffidenza**. Quando arriva, è sera: indossa **scarponi** da montagna, un vecchio **maglione** e ha i capelli legati in una treccia.

## scarponi 🦶

calzature robuste per  
montagna

*hiking boots*



## maglione

indumento di lana pesante

*jumper*

## specchio 🪞

superficie che riflette  
l'immagine

*mirror*

## aprirsi con qualcuno

confidare pensieri  
personali

*to open up to someone*



Le sorelle la guardano con meraviglia:  
è come guardarsi allo **specchio**. Si  
siedono a tavola. Parlano.  
Raccontano. Ridono. Vera è timida,  
ma **si apre** piano piano. Le sorelle le  
propongono di dividere tutta l'eredità  
in quattro parti.

## **fermezza**

determinazione senza esitazioni

*firmness*

## **girare**

andare in giro

*to walk around*

## **sembrare**

apparire in un certo modo

*to seem*

## **cartolina**

piccola stampa da spedire che raffigura un luogo solitamente turistico, su cui si scrive un messaggio

*postcard*



“Io non voglio nulla,” dice Vera, con **fermezza**, “non voglio niente di questa casa.. né di mia madre”. Ma quando inizia a **girare** per la casa, qualcosa cambia. Cammina tra le stanze e ogni oggetto **sembra** parlarle. Si ferma davanti al vecchio pianoforte. Apre un cassetto e tira fuori una **cartolina** che aveva scritto da bambina. Gli occhi le si riempiono di lacrime.

## **abbracciare**

stringere qualcuno con le braccia

*to hug*



Le tre sorelle, senza esitare, la **abbracciano**.

**andare a trovare/ venire a trovare qualcuno**

visitare qualcuno andando da lui

*to (go/come) visit someone*

**rifletterci (riflettere su qualcosa)**

pensarci attentamente, pensare attentamente a qualcosa

*to think about it*

**esclamare**

dire qualcosa con tono forte

*to exclaim*

**dare una gomitata (a qualcosa o qualcuno)**

colpire con il gomito

*to nudge, to elbow hit*



“È vero, Vera! Vieni a vivere qui. Noi **verremo a trovarti**” aggiunge Livia.

Vera **ci riflette**, poi sorride: “Mi piacerebbe vivere qui. Magari voi potete aiutarmi. Io posso prendere la casa e voi potete prendere tutti gli oggetti preziosi e costosi che sono qui.”

“Per noi va bene!” **esclama** Marta.

“Marta! Sei sempre la solita!” dice Livia, **dandole una gomitata**.

**bustone**

busta di grandi dimensioni

*huge envelope*

**successivo, successiva**

che viene immediatamente dopo

*next, following*

**finestra**

apertura nel muro che fa entrare la luce da fuori

*window*



Vera insiste e inizia a preparare **bustoni** con oro, argento, gioielli, e opere d'arte per le cucine. Nei giorni **successivi**, le quattro puliscono e sistemano la villa insieme. Riaprono le **finestre, riordinano** le stanze, lavano **asciugamani e lenzuola**. In un paio di giorni, Vera si trasferisce definitivamente nella villa.

## riordinare

mettere in ordine qualcosa  
di disordinato

*to tidy up*

## asciugamano

panno per asciugare corpo  
o mani

*towel*

## lenzuola

teli di stoffa per coprire il  
letto

*bed sheets*

---

## scattare una foto 📷

premere il pulsante della  
macchina per fotografare

*to take a photo*



La sera prima della partenza delle tre sorelle, Vera, Livia, Nina e Marta **si scattano una foto** nel giardino, davanti alla fontana. Una foto a colori. Quattro donne, come in quella vecchia foto in bianco e nero. Poi si salutano.

---

## fare la fine di

andare a finire come  
qualcuno che non è un  
buon esempio, in senso  
negativo

*to end up like*



“Non **facciamo la fine di** nostra madre e zia Evelina, vi prego. Loro erano così diverse che hanno deciso di perdere i contatti. E così noi siamo cresciute senza ricordare di avere una zia e una cugina.”

## **fare un patto**

accordarsi, mettersi  
d'accordo su qualcosa

*to make a pact*

## **tre volte all'anno**

tre volte in un anno

*three times a year*

## **aggiornarsi**

informarsi a vicenda sulle  
novità recenti

*to keep each other posted*

## **grandinare**

quando cadono grandi  
chicchi di ghiaccio dal cielo

*to hail*

## **piena, pieno di rughe**

che ha molte rughe, molti  
segni di invecchiamento

*full of wrinkles*



**"Facciamo un patto,"** dice Nina,  
"torniamo qui almeno **tre volte**  
**all'anno**, per stare tutte e quattro  
insieme e **aggiornarci** sulle nostre  
vite. Sì. Anche se piove, **grandina** o  
nevica".

"Anche se saremo vecchie e **piene di**  
**rughe**" dice Marta, sorridendo.

---

## **scoppiare a ridere**

iniziare a ridere  
improvvisamente

*to burst out laughing*



Marta, Livia e Nina **scoppiano a**  
**ridere** e si abbracciano, a lungo,  
prima di prendere tre strade diverse.

## a proposito

espressione che introduce un argomento diverso dal principale ma collegato

*by the way*

## pazzesca, pazzesco

incredibile

*crazy, impressive*

## senza sforzo

in modo facile, senza fatica

*effortlessly*



**A proposito**, ti ricordo che abbiamo un corso, *La Storia di Italo*, che non solo ti racconta una storia **pazzesca**, super misteriosa, simile a quella che abbiamo appena ascoltato, ma meglio, ma ti aiuta anche a raggiungere il livello intermedio in italiano. Se vuoi imparare **senza sforzo**, anzi, divertendoti e intrattenendoti, vai a dare un'occhiata a *La Storia di Italo*: il link è nelle note dell'episodio insieme a tutti gli altri link.

## Note grammaticali

### raggiungendo

uno degli usi del gerundio è quello di descrivere il **modo** in cui viene fatto qualcosa. Il gerundio *raggiungendo*, in questa frase, ha una funzione modale, cioè indica come avviene l'azione principale (fare progressi). In che modo può fare progressi chi sta imparando l'italiano? **Raggiungendo** il livello intermedio

### spero ti piacerà

il verbo *sperare* richiede il congiuntivo perché esprime una speranza



Ciao e bentornato o bentornata su Podcast Italiano Principiante, un podcast per chi **sa** un po' di italiano e vuole **fare progressi**, **raggiungendo** il livello intermedio. Anche oggi ti propongo una storia, misteriosa e **affascinante**, che **spero ti piacerà**.

personale, "soggettiva", cioè di chi parla. Qui, però, Irene esprime una speranza **riguardo al futuro**. Il congiuntivo ha solo i tempi presenti e passati, non il futuro. In questo caso, quindi, quando esprimiamo un'opinione **riguardo al futuro**, usiamo il **futuro indicativo** (*spero ti piacerà*)

### si vedono

i verbi come **vedersi, sorridersi, abbracciarsi** non sono verbi riflessivi, ma **reciproci**. Questi verbi descrivono un'azione che due o più persone compiono l'una nei confronti dell'altra, ad esempio "si vedono" significa "Nina vede Livia, Livia vede Marta, Marta vede Nina (ecc)"



Tre sorelle adulte, Marta, la **sorella maggiore, sveglia** e razionale, Livia, ambiziosa e sarcastica, e Nina, la **sorella minore**, dolce e **sognatrice**, non **si vedono né** si parlano da quasi un anno.

### qualche

*qualche* è un aggettivo indefinito singolare: aggettivo perché si usa con i sostantivi per indicare una quantità (significa infatti **un po' di, alcuni, dei**, cioè *some*), indefinito perché non indica una quantità



Sì, **si sentono** ogni tanto, si mandano **qualche** messaggio, magari per farsi gli auguri di compleanno o di Natale e Capodanno, ma finisce lì.

specifica ("**qualche** messaggio" possono essere 3,4,5,6 messaggi) e singolare perché, anche se indica una quantità "plurale", **si usa solo con i sostantivi al singolare:**  
qualche messaggio,  
qualche gatto, qualche  
libro, qualche amico...

### di cui

tutti sappiamo che "that" o "which" in italiano diventa "che". Tuttavia, quando usiamo una preposizione, in italiano, non possiamo usare "che". Mentre in inglese è normale, ad esempio, dire "of which", in italiano il "che" preceduto da preposizione (di, a, da, in, con, su, per, tra, fra) diventa "cui". Quindi diremo "zia Evelina, una zia **di cui** non si ricordano" non "zia Evelina, una zia **di che** non si ricordano"



Un giorno, le tre sorelle ricevono una lettera da un **notaio** che gli comunica che... zia Evelina, una zia **di cui** non si ricordano, è morta in circostanze misteriose, e **ha lasciato in eredità** la sua villa a Marta, Livia, e Nina.

### ne

la particella **ne** si usa per evitare una ripetizione. Di solito, il pronome "ne", sostituisce un sostantivo introdotto dalla preposizione "**di**". Quindi



"Sono arrivata prima di voi.  
**Nell'attesa**, mi sono preparata un drink. **Ne** volete uno?"

"ne volete uno?" significa  
""volete uno, **di drink?**"

### sto preparando

**stare + gerundio** è una costruzione verbale usata in italiano per esprimere un'azione in corso, in progresso, cioè qualcosa che **sta succedendo** proprio nel momento in cui si parla

### non vuoi nulla da me

quando dobbiamo costruire una frase negativa, in italiano, usiamo spesso la *doppia negazione*, cioè usiamo, in una stessa frase, due espressioni di senso negativo; come in "**non vuoi nulla da me**". Questo tipo di costruzione si usa quando gli aggettivi indefiniti (nessuno, nulla, niente) seguono il verbo: *non vuoi* (verbo) *nulla* (aggettivo indefinito che segue il verbo) *da me*



So che sei **delusa**, e mi dispiace. Ma sto cercando, **a modo mio**, di **riavvicinarmi** a te. **Sto preparando** il mio **testamento**, per quando **non ci sarò più**. So che **non vuoi nulla** da me, ma io devo comunque scegliere a chi lasciare ciò che ho. Se tu non lo accetterai, darò tutta la mia eredità alle figlie di mia sorella.

## Trascrizione

Ciao e bentornato o bentornata su Podcast Italiano Principiante, un podcast per chi **sa** un po' di italiano e vuole **fare progressi**, **raggiungendo** il livello intermedio. Anche oggi ti propongo una storia, misteriosa e **affascinante**, che **spero ti piacerà**. Come sempre, prima di incominciare, ti ricordo che troverai la trascrizione con il glossario sul nostro sito, [podcastitaliano.com](http://podcastitaliano.com) : queste risorse ti aiuteranno a capire perfettamente **ogni** parte di questa storia, ogni

parola e costruzione che, **magari**, non conosci. Il link è nelle note di questo episodio, **quindi** vai a **dare un'occhiata**. Iniziamo: buon ascolto.

Tre sorelle adulte, Marta, la **sorella maggiore**, **sveglia** e razionale, Livia, ambiziosa e sarcastica, e Nina, la **sorella minore**, dolce e **sognatrice**, non **si vedono** né si parlano da quasi un anno. Le tre sorelle hanno vite e caratteri completamente diversi: Marta è **un'avvocata** e vive in una modernissimo attico a Milano. Livia fa l'attrice di teatro e vive in **periferia**, a Roma. Nina è **un'apicoltrice**, **alleva** le **api** e vende **miele biologico** in campagna, in Abruzzo.

Le tre sorelle non **vanno d'accordo**. Non c'è un vero **motivo**, non **hanno** mai **litigato**, ma sono così diverse che, dopo la morte dei loro genitori, si sono separate per sempre. **Hanno preso strade diverse**. Sì, **si sentono** ogni tanto, si mandano **qualche** messaggio, magari per farsi gli auguri di compleanno o di Natale e Capodanno, ma finisce lì.

Un giorno, le tre sorelle ricevono una lettera da un **notaio** che gli comunica che... zia Evelina, una zia **di cui** non si ricordano, è morta in circostanze misteriose, e **ha lasciato in eredità** la sua villa a Marta, Livia, e Nina. Nelle tre lettere ci sono anche tre chiavi. Tutte e tre le chiavi aprono la porta della villa di zia Evelina.

Le tre sorelle, allora, **si mettono in viaggio** per raggiungere questa villa, una in macchina, una in aereo, e una in treno. Marta arriva **per prima**, prende le chiavi dalla borsa e apre la porta. Dopo dieci minuti arrivano Livia e Nina, che si incontrano fuori la porta. La tensione è evidente.

"Ciao."

"Ciao."

Nina tira fuori la lettera dalla **tasca** del **cappotto**.

Livia le chiede: "Anche tu hai ricevuto la lettera?"

"Sì!" risponde Nina.

"Bene, allora immagino che tra poco arriverà anche Marta..."

Le due **fanno un respiro profondo**, poi aprono la porta della villa con le chiavi. Quando entrano trovano le luci accese. Marta le guarda dalle **scale**:

"Sono arrivata prima di voi. **Nell'attesa**, mi sono preparata un drink. **Ne** volete uno?"

"La **solita alcolizzata**..." dice Livia.

"Che hai detto, scusa?" risponde Marta.

"Dai, non cominciate. Probabilmente zia Evelina ha lasciato questa villa a tutte e tre. Vero?"

"Sembra proprio di sì" risponde Marta.

"Ma chi è questa zia Evelina?" chiede Livia.

"Sinceramente non lo so... non me la ricordo..." dice Nina, **dispiaciuta**.

Le tre sorelle si guardano intorno. La casa è chiusa da anni, è **polverosa**, ma il **lusso** è ancora evidente: i **soffitti** sono alti, i **lampadari** di cristallo, i **mobili** antichi e in legno pregiato, i quadri d'autore sono originali e raffinati, i **tappeti** sono persiani, i divani in **velluto bordeaux**, e i **pavimenti** in marmo. Nessuno vive più lì, ormai, ma la villa **conserva** un'eleganza severa, come una **nobildonna anziana** con il **rossetto** rosso e la sigaretta in bocca.

Sedute nel salotto della villa, su un divano **impolverato**, le tre sorelle iniziano a **discutere**.

"Qualcuna di voi **ha intenzione di** comprare questa villa?" chiede Livia, con tono neutro, mentre **si toglie** gli occhiali da sole e li **appoggia** sul tavolo.

Nina fa una faccia dispiaciuta: "Mh. È grande, troppo difficile da **pulire** e troppo **costosa** da **ristrutturare**. Io non sono interessata..."

Livia guarda le **pareti**, esitante: "Beh, è bellissima, ma io con il mio lavoro non **me la posso permettere**".

Dopo un breve silenzio, Marta conclude: "Allora è deciso: la vendiamo. Ma prima **bisogna svuotarla**. Dobbiamo **dividerci** le cose".

Marta, Livia e Nina si alzano e cominciano a **guardarsi intorno** nella vecchia casa della zia. Aprono **cassetti, sportelli, armadi e scatole**, camminando piano per le stanze piene di polvere. Nina trova un bel servizio da tè: le piace tanto e decide di prenderlo. Poi prende alcuni quadri e una grande enciclopedia. Livia invece **sceglie una pelliccia sintetica, morbida** e calda, una vecchia radio verde chiaro, molto vintage, e vecchie **tovaglie**. Marta, invece, cerca le cose più preziose. Prende vari oggetti **d'argento** e, in un cassetto nascosto, trova una scatolina rossa con dentro dei **gioielli**: anelli d'oro e orecchini di perla. Si guarda intorno, controlla che nessuno la stia guardando e, senza dire niente, se li mette in tasca. Fuori, intanto, piove forte. La grandine batte sul tetto.

Mentre continuano a **frugare** nei cassetti, Nina trova una vecchia foto in bianco e nero. Toglie lo **strato** di polvere che la copre e la guarda bene: ci sono quattro bambine davanti ad una fontana, in un giardino che sembra proprio quello della villa.

"Ragazze! Guardate cosa ho trovato. Ma... queste siamo noi da piccole!" dice Nina.

Marta si avvicina e prende la foto. La guarda con attenzione, **strizzando gli occhi per mettere a fuoco**: "Sì... questa con i **codini** sono io... e questa con la **gonna** a fiori sei tu, Livia. Ed ecco Nina, la piccolina."

Tutte e tre sorridono. All'improvviso, però, **smettono** di sorridere. Notano che nella foto c'è una quarta bambina.

"Ma... chi è questa bambina?" chiede Nina, **indicando** una bambina con le **trecce**, in mezzo a loro. Nessuno risponde. Un lungo silenzio **invade** il salotto. La pioggia fuori prende a battere più forte, **insistentemente**, contro i vetri.

"Ehm... può essere **un'amichetta**?" dice Livia, incerta.

"No, guarda bene. Ci **somiglia** troppo. Ha lo stesso naso tuo, Nina. Gli stessi occhi tuoi, Livia. E i capelli ricci come i miei" dice Marta.

"È **inquietante**... sembra... nostra sorella. Ma noi siamo solo tre sorelle. Siamo sempre state solo noi tre. Non abbiamo una quarta sorella" dice Nina.

"E se **ci sbagliamo**?" sussurra Livia.

"Ahah, **ma dai, ma che dici? Ecco** la foto della sorella segreta nella casa della zia fantasma!" risponde Marta in modo sarcastico ma con lo sguardo preoccupato.

Livia si alza in piedi, **di scatto**: "Non scherzare. È una cosa seria. Dobbiamo capire chi è questa bambina."

Le tre sorelle restano sedute nel salotto ancora un po'. Marta prende in mano il telefono: "Allora ordiniamo qualcosa da mangiare. Se dobbiamo fare delle ricerche ci servirà energia."

"Pizza o cinese?" chiede Livia, aprendo il **portafoglio**.

"Pizza. Pizza, pizza, pizza!" risponde Nina con un sorriso.

Mentre aspettano la **consegna**, iniziano a cercare in giro per la casa vecchi documenti: leggono lettere, aprono **agende**, osservano con attenzione vecchie fotografie. Marta, intanto, chiama il comune del paese per ottenere più informazioni su zia Evelina. Inizialmente la linea è **occupata**, ma alla fine riesce a parlare con **un'impiegata** gentile, che conferma che Evelina aveva una figlia: Vera. Marta parla con l'impiegata per mezz'ora e **scopre** tante informazioni interessanti.

"Vera. Vera è la bambina della foto. È nostra cugina, la figlia di Evelina" dice Marta alle due sorelle.

"Ma... com'è possibile che non ce la ricordiamo?" chiede Nina, confusa.

"Beh... nostra madre e zia Evelina si odiavano" dice Livia, sfogliando delle lettere trovate in un cassetto del salotto. "**Sentite qui.**"

Livia legge **ad alta voce** una lettera scritta da Evelina, **indirizzata** a sua figlia Vera:

*"Cara Vera,*

*ti ho offerto tutto quello che **possiedo**: una casa, oggetti preziosi, soldi. So che per te tutto questo non ha **valore**. Tu non vuoi i miei soldi, né il lusso, né la ricchezza. Vuoi qualcosa che non ho mai saputo darti: amore, **vicinanza**, affetto. Non ti **biasimo** per questo. Anzi, ti ammiro. Ma devi sapere che, nella mia vita, **non sono mai riuscita** a costruire **legami** forti e **duraturi**, e allora ho cercato stabilità **altrove**, in ciò che potevo controllare: il denaro, la proprietà, gli oggetti.*

*So che sei **delusa**, e mi dispiace. Ma sto cercando, **a modo mio**, di **riavvicinarmi** a te. **Sto preparando** il mio **testamento**, per quando **non ci sarò più**. So che **non vuoi nulla** da me, ma io devo comunque scegliere a chi lasciare ciò che ho. Se tu non lo accetterai, darò tutta la mia eredità alle figlie di mia sorella. Magari loro non mi giudicheranno con **disprezzo**. Ma se un giorno cambierai idea, tutto sarà tuo.*

*Con amore,*

*tua madre Evelina"*

"Quindi Vera ha rifiutato l'eredità?" chiede Nina.

"**A quanto pare...** quelli del comune e mi hanno detto che Vera vive in montagna, in isolamento, come un'eremita." dice Marta.

"Poverina. È cresciuta con tanti soldi e poco amore." aggiunge Nina.

Dopo ore di ricerche online, telefonate e contatti con il comune, le sorelle riescono finalmente a **rintracciare** Vera. La chiamano. La voce è calma, ma distante. Le sorelle la invitano a **raggiungerle**. Vera accetta con **diffidenza**. Quando arriva, è sera: indossa **scarponi** da montagna, un vecchio **maglione** e ha i capelli legati in una treccia. Le sorelle la guardano con meraviglia: è come guardarsi allo **specchio**. Si siedono a tavola. Parlano. Raccontano. Ridono. Vera

è timida, ma **si apre** piano piano. Le sorelle le propongono di dividere tutta l'eredità in quattro parti.

"Io non voglio nulla," dice Vera, con **fermezza**, "non voglio niente di questa casa.. né di mia madre". Ma quando inizia a **girare** per la casa, qualcosa cambia. Cammina tra le stanze e ogni oggetto **sembra** parlarle. Si ferma davanti al vecchio pianoforte. Apre un cassetto e tira fuori una **cartolina** che aveva scritto da bambina. Gli occhi le si riempiono di lacrime.

"Quanti ricordi..." dice.

Le tre sorelle, senza esitare, la **abbracciano**.

"Vera, questa è casa tua" dice Marta.

"È vero, Vera! Vieni a vivere qui. Noi **verremo a trovarti**" aggiunge Livia.

Vera **ci riflette**, poi sorride: "Mi piacerebbe vivere qui. Magari voi potete aiutarmi. Io posso prendere la casa e voi potete prendere tutti gli oggetti preziosi e costosi che sono qui."

"Per noi va bene!" **esclama** Marta.

"Marta! Sei sempre la solita!" dice Livia, **dandole una gomitata**.

Vera insiste e inizia a preparare **bustoni** con oro, argento, gioielli, e opere d'arte per le cugine. Nei giorni **successivi**, le quattro puliscono e sistemano la villa insieme. Riaprono le **finestre**, **riordinano** le stanze, lavano **asciugamani** e **lenzuola**. In un paio di giorni, Vera si trasferisce definitivamente nella villa.

La sera prima della partenza delle tre sorelle, Vera, Livia, Nina e Marta **si scattano una foto** nel giardino, davanti alla fontana. Una foto a colori. Quattro donne, come in quella vecchia foto in bianco e nero. Poi si salutano.

Fuori, prima di salire in macchina, Marta si ferma un attimo. Guarda la casa e le sorelle.

"Non **facciamo la fine di** nostra madre e zia Evelina, vi prego. Loro erano così diverse che hanno deciso di perdere i contatti. E così noi siamo cresciute senza ricordare di avere una zia e una cugina."

"**Facciamo un patto**," dice Nina, "torniamo qui almeno **tre volte all'anno**, per stare tutte e quattro insieme e **aggiornarci** sulle nostre vite. Sì. Anche se piove, **grandina** o nevicata".

"Anche se saremo vecchie e **piene di rughe**" dice Marta, sorridendo.

Marta, Livia e Nina **scoppiano a ridere** e si abbracciano, a lungo, prima di prendere tre strade diverse.

Bene, la storia finisce qui. Ti è piaciuta? Fammelo sapere con un commento su Spotify o sul nostro sito *podcastitaliano.com*. Inoltre, se ti va, valuta questo podcast con 5stelle su Spotify o qualsiasi app usi per ascoltarci. Questo aiuterebbe sia il podcast sia gli studenti che cercano risorse per imparare l'italiano divertendosi. **A proposito**, ti ricordo che abbiamo un corso, *La Storia di Italo*, che non solo ti racconta una storia **pazzesca**, super misteriosa, simile a quella che abbiamo appena ascoltato, ma meglio, ma ti aiuta anche a raggiungere il livello intermedio in italiano. Se vuoi imparare **senza sforzo**, anzi, divertendoti e intrattenendoti, vai a dare un'occhiata a *La Storia di Italo*: il link è nelle note dell'episodio insieme a tutti gli altri link. Un saluto e ci vediamo la prossima settimana. Ciao!